

Anno 2020

Determinazione n. 100

OGGETTO: Determinazione a contrarre ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, per l'acquisto, mediante affidamento diretto, del servizio specialistico di ricerca per lo studio della fase A del progetto "THESEUS", funzionalmente destinato alle attività dello stesso progetto di ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218. (CIG Z232D9DBA3) (CUP C14I20000260007)

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l'*"Istituto Nazionale di Astrofisica"* come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e strutture operative distribuite sul territorio [...], nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici"*;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;

VISTA la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"* e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 13 agosto 2015 numero 187, con la quale sono state conferite *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare,

l'articolo 13, recante norme in materia di ***“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”***;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la ***“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”***;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene ***“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”***;
- VISTO** lo ***“Statuto”*** dell’***Istituto Nazionale di Astrofisica***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e, in particolare, l’articolo 18, comma 5, il quale stabilisce che il Direttore di Struttura *“coordina ... le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale”*;
- VISTO** il ***“Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7 del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare l’articolo 17, comma 1, il quale stabilisce che i Direttori di Struttura *“...coordinano le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo emanati dal Direttore Generale”*;
- VISTO** il ***“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente ***“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”***, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 11 che disciplina gli ***“Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione”***, e che dispone tra l’altro che, qualora *“...non si ricorra alle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale”*;

**VISTO**

il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente “**Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica**”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97, ed in particolare l’articolo 7 che ha modificato l’articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l’altro, che:

➤ “*nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni-Quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti...*”;

➤ “*le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*”;

➤ “*fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure*”;

VISTO

il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare l’articolo 1, il quale ribadisce che:

➤ “*i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da*

Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;

➤ *“ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto”;*

➤ *“non sono comunque nulli i contratti stipulati tramite altra centrale di committenza a condizioni economiche più favorevoli”;*

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune **“Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50**;

VISTO in particolare l’articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “rubrica” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in **“Codice dei Contratti Pubblici”**, in luogo di **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;

VISTO l’articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, **“Codice di Contratti Pubblici”**, e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone che:

➤ *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;*

➤ *“nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;*

VISTO l’articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, **“Codice dei Contratti Pubblici”**, e successive modificazioni e integrazioni, il quale stabilisce che *“le stazioni appaltanti procedono agli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”*;

VISTO l’articolo 37, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, **“Codice dei Contratti Pubblici”**, e successive modificazioni e integrazioni, il



quale stabilisce che: *“le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza”*;

VISTO

l’articolo 40, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, **“Codice dei Contratti Pubblici”**, e successive modificazioni e integrazioni, il quale stabilisce che: *“a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”*;

VISTO

il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 30 ottobre 2018, contenente **“Indicazioni alle stazioni appaltanti sull’applicabilità dell’art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro”**, il quale precisa che, in relazione alla disposizione recata dall’art. 40, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, è consentito, per gli affidamenti infra 1.000 euro, procedere senza utilizzare mezzi telematici, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, numero 296;

VISTO

l’articolo 1, comma 120, della Legge 30 dicembre 2018, numero 145, **“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021”** il quale ha modificato l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, numero 296, **innalzando a 5.000 euro la soglia di spesa al di sotto della quale è consentito derogare all’obbligo di ricorso al mercato elettronico** e prevedendo, pertanto, che: *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al*

sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

- VISTO** il Decreto 25 novembre 2016, numero 218, contenente disposizioni in materia di **“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”** ed, in particolare, **l’articolo 10**, il quale stabilisce, al comma 3, che **“le disposizioni di cui all’articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, non si applicano agli Enti per l’acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all’attività di ricerca”** e al comma 4 che **“per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, numero 50”;**
- VISTO** il provvedimento ANAC del 13 settembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 23 ottobre 2017, **“Linee guida ANAC n. 8 - Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”;**
- VISTA** la legge del 19 dicembre 2019, n. 157 **“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”;**
- VISTA** la legge del 27 dicembre 2019, n. 160 **“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;**
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’**“Istituto Nazionale di Astrofisica”** del 21 dicembre 2017, numero 112, con la quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato designato quale Direttore dell’**“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”;**
- VISTO** il Decreto del Presidente dell’**“Istituto Nazionale di Astrofisica”** del 22 dicembre 2017, numero 92, con il quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato nominato Direttore dell’**“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”**, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e per la durata di un triennio, in conformità a quanto disposto dall’articolo 18, comma 10, dello Statuto dell’**“Istituto Nazionale di Astrofisica”;**
- VISTA** la **“Richiesta di acquisizione di beni o servizi”**, presentate in data 18 maggio 2020 dal Dottore Lorenzo AMATI, in qualità di Responsabile del fondo del progetto di ricerca **“THESEUS/XGIS - Contratto OHB Italia/INAF-OASBo n.2331/2020/01”**, attivo presso l’**“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”**, relativo all’acquisizione del servizio specialistico finalizzato allo studio della fase A del Progetto di Ricerca **“THESEUS”;**

- VISTA** la ***“Richiesta di acquisizione di servizi – nota giustificativa”***, presentata in data 18 maggio 2020 dal Dottore Lorenzo AMATI, nella quale di evidenza che, per specifiche ragioni tecniche inerenti la realizzazione del citato servizio, *“(…) l’Università di Perugia possiede competenze uniche (...) l’Università di Perugia presenta dunque competenze ed esperienza perfette le attività di progettazione e studio del sistema di antenne VHF (TBU) a bordo di THESEUS e l’interazione con ESA in merito”*.
- ATTESO** che sulla base di una prima indagine di mercato, di informazioni acquisite dalle consultazioni di siti internet e di specifiche ricerche/approfondimenti, attività svolte dal soggetto richiedente, si ritiene che l’operatore economico **UNIVERSITÀ DI PERUGIA – Dipartimento di Ingegneria, P.IVA 00448820548**, sia l’unico operatore economico in grado di fornire la consulenza tecnica richiesta (unica ed infungibile), nel rispetto dei limiti di budget, garantendo l’adeguato sviluppo del progetto “Theseus”;
- VISTA** la richiesta relativa all’attività di consulenza tecnica inviata in data 30 aprile 2020 dal Dott. Lorenzo AMATI, al Prof. Marco DIONIGI, referente tecnico dell’Università di Perugia – Dipartimento di Ingegneria;
- CONSIDERATO** il positivo riscontro ed il contestuale preventivo inviato dal citato Dipartimento, Prot. n. 43826 del 13 maggio 2020;
- ATTESO** che in data 19 giugno 2020, al fine di verificare l’esistenza di ulteriori Operatori Economici idonei a fornire la consulenza richiesta, da invitare all’eventuale procedura negoziata finalizzata all’affidamento in epigrafe, è stato pubblicato, in considerazione del valore presunto dell’appalto e delle esigenze di trasparenza e pubblicità amministrativa, sul solo sito istituzionale dell’INAF-OAS, l’ ***“Avviso volontario per la trasparenza ex ante”*** avente ad oggetto: ***“Indagine di mercato e avviso volontario per la trasparenza preventiva, relativo alla procedura negoziata, senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell’art. 63, del D.Lgs 50/2016, per il servizio specialistico di ricerca per lo studio di fase A del progetto THESEUS attivo presso INAF OAS Bologna;***
- CONSIDERATO** che il menzionato art. 63 D. Lgs 50/2016 e s.m.i., in particolare il comma 2, lett. b), sub 2), prevede che: *“(…) i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: (...) la concorrenza è assente per motivi tecnici “*
- VISTO** che, alla data di scadenza del suddetto avviso, nessuno Operatore Economico ha fornito relativo riscontro;

- VISTO** che, in considerazione di quanto sopra, il servizio è affidato all'Università di Perugia – Dipartimento di Ingegneria in quanto la stessa, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), sub 2) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., risulta l'unico fornitore in grado di eseguire il servizio descritto in parola;
- VISTO** il “Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) on line” numero INAIL_22448133, valido fino al 14 ottobre 2020, dal quale risulta che l'**UNIVERSITÀ DI PERUGIA**, è regolare nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
- VISTO** che a carico dell'**UNIVERSITÀ DI PERUGIA**, alla data del 10 luglio 2020, non risultano annotazioni nel “*Casellario delle imprese*”, gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- ACCERTATA** la regolarità fiscale dell'**UNIVERSITÀ DI PERUGIA**, come si evince dalla comunicazione inviata in data 17 luglio 2020 dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Perugia – Ufficio Territoriale di Gualdo Tadino;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03 febbraio 2020, numero 4, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell’*“Istituto Nazionale di Astrofisica”* relativo all'Esercizio Finanziario 2020;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa;

DETERMINA

Articolo 1. Per le motivazioni espone in premessa, di procedere all'acquisto, mediante affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, del **servizio specialistico di ricerca per lo studio della fase A del progetto “THESEUS”, funzionalmente destinato alle attività dello stesso progetto di ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218**

Articolo 2. Di autorizzare l'affidamento del servizio specificato nell'articolo 1 della presente Determinazione all'**UNIVERSITA' DI PERUGIA – Dipartimento di Ingegneria**, per un importo complessivo di **€ 10.000,00 (euro diecimila,00)**, al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) all'aliquota vigente;

Articolo 3. Di individuare il “*Responsabile Unico del Procedimento*” per l'acquisizione della fornitura in argomento nel Dottore **Lorenzo AMATI**, in qualità di Responsabile del fondo del progetto di ricerca “*THESEUS/XGIS - Contratto OHB Italia/INAF-OASBo n.2331/2020/01*”, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni;

Articolo 4. Di autorizzare l'impegno della relativa spesa complessiva lorda pari a € **10.352,00** (euro **diecimilatrecentocinquanta due,00**), sul Centro di Responsabilità 1.13 "**OAS Bologna**", sul Codice Obiettivo Funzione 1.05.04.03.36 "**THESEUS/XGIS - Contratto OHB Italia/INAF-OASBo n.2331/2020/01**", sul Capitolo 1.03.02.11.009 "**Prestazioni tecnico scientifiche ai fini della ricerca**" del Bilancio Annuale di Previsione dell'"**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2020.

Bologna, 17 luglio 2020

Il Direttore

Dott. *Andrea Comastri*



